

Sep. 39. Fossa grandiosa, quasi piccola cella (m. $2,10 \times 0,92 \times 1,34$ prof.) di pezzi, distribuiti in due assise e coperta di tre enormi lastroni; dir. EES-OON. Sul fondo, formato dalla roccia naturale, nessuna traccia dello scheletro, consumato dall'acqua, che produsse sulle pareti abbondanti incrostazioni. Alle due estremità, due capocchie di spilloni in ferro logori, alla metà dei lati lunghi un gruppo di poveri vasetti: tazzina nera, tre boccaletti, lucernina, zuppierina, piattino grezzi.



FIG. 58.

Sep. 41. Grande fossa murata contenente uno scheletro col cranio ad E; alla tibia destra due lekythoi ariballiche cumane gemelle, adorne di testa muliebre



FIG. 59.

e palmetta (fig. 58); in egual modo era decorato il coperchio di una piccola lekane della stessa fabbrica.

Sep. 42. Grande ossuario fittile con coperchio, alto cm. 32 qui disegnato (fig. 59), protetto da un frammento di tegola (il coperchio era deposto accanto) piazzato sulle coperte in pietra di una fossa, e contenente pochissime ossa combuste di fanciullo.

Sep. 43. Fossa con coperte di tegole a piovante, entro la quale scheletro col cranio ad E; alle anche un gruppo di vasetti minuscoli grezzi e cioè: 4 boccaletti, una situlina, 3 lucernette, uno skyphos, una lekythos, uno stamnos.

Sep. 45. Cella ipogeica, di cui presento la sezione (fig. 60); dir. OON-EES; dello scheletro nessuna reliquia ossea, ma soltanto una macchia od orma nerastra nella poca arena, che copriva il fondo; lungo tutta questa macchia od impronta del cadavere 11 chiodi in ferro

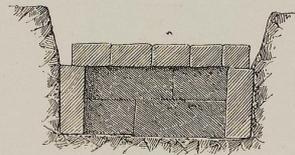


FIG. 60.

con fibre legnose aderenti, spettanti al tavolato di assi, su cui era steso il morto. Malgrado la sontuosità della costruzione, il sepolcro non conteneva che una lucernetta, ed un alabastron di alabastro disfatto, nel sito della mano d., ed uno all'angolo SE.

Sep. 47. Simile al n. 45, con due copertoni enormi ($1,09 \times 1,16 \times 0,35$ spessore); di scheletro non traccia, malgrado il fondo constasse di un colossale monolito di circa m. $2 \frac{1}{4} \times 1,10$; al centro del quale vennero posti un rustico ossuario a. cm. 30, identico per forma e fabbrica ad uno della necropoli di Scala Greca (*Notizie* 1897, pag. 502, fig. 42), e pieno di ossa combuste; il coperchio ed un'anforetta a fuso venne deposta accanto di esso. Pare che il sontuoso sepolcro fosse destinato a ricevere soltanto il morto combusto.

Sep. 49. Fossetta a piccola profondità; in mezzo ad uno strato nero con ceneri, carboni e poche ossa arse, si raccolsero alcuni dei soliti vasetti minuscoli grezzi: due anforette, uno skyphos, uno stamnos, una lucernetta, una zuppierina.

Sep. 50. Fossa rivestita di lastre in coltello con scheletro dal cranio ad E.

Sep. 52. Fossetta per bambino, coperta di tegole a piovante, dir. SE-NO, senza tracce dello scheletrino. Anche qui nella parte superiore della fossa, e nel ter-